



Protocollo Generale N.		Entrata	
		Uscita	5028
Data di Arrivo		Data di Partenza	07/05/2024
Responsabile di Protocollo			
Area Amministrativa		Area Giurisdizionale	
AA	Codice Categoria	AG	Codice Categoria
Area Amministrazione Contabilità			
AAC	Codice Cat.	N. Reg	
		Data Reg.	
Data di Pubblicazione			
Responsabile Pubblicazione			

Alla c.a.	Presidenti degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Pec_mail	LORO MAIL
Sede	LORO SEDI

Alla c.a.	Presidenti delle Federazioni Regionali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Pec_mail	LORO MAIL
Sede	LORO SEDI

Alla c.a.	Commissione Nazionale Tariffe e Studi di Settore - CONAF
Pec_mail	LORO MAIL
Sede	LORO SEDI

Alla c.a.	Sigg. Consiglieri
Pec_mail	LORO MAIL
Sede	LORO SEDI

Circolare	Codice Atto	Numero	Anno	Autore	Estensore
	AAIE	19	2024	CA	PDM
Oggetto:	Legge 49/2023, equo compenso: aggiornamento D.M. 140/2012 cd. Decreto Parametri – INVITO ALLA CONSULTAZIONE				

Gentili Presidenti,

Egregi Colleghi,

come già anticipato con la circolare n. 15 del 3 aprile 2024, la Commissione Nazionale Tariffe e Studi di Settore del CONAF sta in queste settimane lavorando, insieme al Gruppo di Lavoro dedicato nell'ambito di Professioni Italiane, all'aggiornamento dei cosiddetti Decreti Parametri di riferimento per l'applicazione della legge 49/2023, "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali".

Nel gruppo di lavoro Equo Compenso nell'ambito di Professioni Italiane-Rete Professioni Tecniche (PI-RPT) è stato avviato un lavoro di coordinamento tra le professioni tecniche al fine di approntare un documento unitario per la predisposizione del nuovo dispositivo in applicazione della Legge 49/2023, come previsto dalla stessa. Nell'ambito del gruppo di lavoro, per una migliore efficacia della proposta, è stato deciso di mantenere lo schema vigente del Decreto Parametri ⁽¹⁾ ed in particolare lo schema di calcolo base del Compenso Professionale (CP) applicando la formula:

$$CP = V * P * Q * G$$

nella quale:

V = valore di base di calcolo delle competenze: da definire in funzione della tipologia di attività²

¹ [DECRETO 20 luglio 2012, n. 140 - Normattiva](#)

² Il parametro di riferimento della variabile V è costituito dal valore dell'opera che viene realizzata, ma nei casi in cui non esiste la realizzazione di un intervento specifico e la prestazione fa riferimento ad un'attività di consulenza o nell'ambito di lavori di pianificazione, la variabile V viene determinata sulla base della PLV interessata o dal PIL di riferimento dell'area in pianificazione, come già definito dal DM 140.



P = parametro di correzione che applica una degressività dell'aliquota di calcolo della CP in funzione di V.
L'indice P viene calcolato applicando la seguente relazione:

$$P = 0,03 + 10/V^{0,4}$$

Q = parametro specifico per le diverse prestazioni

G = indice di parametrizzazione della complessità della prestazione

In considerazione dell'importante ricaduta sull'attività professionale dell'applicazione della Legge 49/2023 e in accordo con il Gruppo di Lavoro in ambito PI-RPT e della Commissione Tariffe CONAF, si ritiene di estendere alle strutture territoriali, per il tramite delle Federazioni e degli Ordini Regionali, l'analisi di eventuali modifiche o integrazioni ai parametri attualmente indicati nel DM 140 da proporre nel documento unitario di PI-RPT che costituirà la base nel nuovo dispositivo normativo in fase di elaborazione. Per facilitare la consultazione è stata predisposta una tabella (CONAF Consultazione EquoCompenso-xxx) che, partendo dalla definizione delle attività previste dal nostro ordinamento ⁽³⁾, comprende:

- una sezione con il collegamento ai parametri Q e G del DM 140 vigente;
- una sezione (sfondo verde) con alcune osservazioni e proposte di modifica (evidenziate in giallo) alle variabili di calcolo del CP in prima proposta del CONAF (oggetto di variazioni e verifiche ancora in corso);
- una sezione (colore rosa) con le medesime colonne per appuntare proposte di modifica alle variabili di calcolo del CP;
- una sezione di simulazione e verifica, di supporto nella fase di consultazione (colore arancione) nella quale inserendo le variabili V, Q e G verrà effettuata il calcolo del CP per le verifiche e le simulazioni di eventuali modifiche o per verifica dei parametri vigenti.

Nella fase di consultazione si suggerisce di verificare, per le diverse variabili, quanto segue⁴:

V: individuazione di un valore sufficientemente descrittivo dell'aggregato economico a cui è legata la prestazione intesa come valore o costo dell'opera (nel caso di nuove realizzazioni), al valore sul quale ha effetto la prestazione (p.es. per l'atto fitoiatrico: Produzione Lorda Vendibile), al rischio valutato (p.es. valutazione della stabilità degli alberi: valore degli alberi e del contesto in cui lo stesso è inserito e sul quale l'eventuale caduta può determinare un danno), al valore economico del territorio analizzato (p.es. Pianificazione territoriale: PIL come già previsto dall'attuale DM 140). Tali aggregati non sono facilmente valutabili o imputabili e pertanto un'attenta verifica potrà evidenziare soluzioni alternative rispetto a quelle attualmente indicate (da utilizzare comunque come soluzione marginale). Nel caso di prestazioni con effetti non correlabili con variabili economiche è possibile individuare il valore della prestazione unitaria e fissare a 1 il valore di Q, per esempio.

Q: è necessario verificare e individuare l'indice di correlazione della prestazione specifica a V; nella ricerca di tale indice si consiglia di verificare, nella sezione simulazione, il calcolo del CP con diversi V e valutare anche l'effetto dell'indice automatico di regressività P con V estremi;

G: il parametro individua possibili variazioni specifiche legate alla complessità; in linea di massima si ritiene che una variabilità compresa tra 0,7 e 1,3 (variazioni +/- 30% sul CP standard) sia sufficiente a descrivere specifici adeguamenti al CP.

Vista, inoltre, la richiesta emersa in più occasioni dagli iscritti di integrare, o meglio articolare, l'elenco delle attività previste dalle linee guida CONAF ⁽³⁾, viene allegato un file (CONAF_NuovePrestazioni-xxx) nel quale proporre nuove attività alle quali dovranno essere associate le specifiche di valutazione della variabile V ed i parametri di riferimento per Q e G. Nelle nuove proposte è necessario integrare le singole implementazioni

³ Elenco delle prestazioni professionali previste dallo "Schema di preventivo di massima relativo alle attività ed alle prestazioni professionali degli iscritti ODAF" ([Linee guida.pdf \(conaf.it\)](#))

⁴ Le modifiche sono da considerare solo una prima bozza di variazione e che pertanto restano oggetto di ulteriori modifiche.



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia

con un riferimento del proponente (ordine o iscritto) con i relativi recapiti, al fine di accelerare eventuali contatti di precisazione.

Per facilitare la comunicazione, la consultazione e la successiva analisi delle osservazioni, la presente viene inviata a tutti i Presidenti mentre le eventuali osservazioni dovranno essere raccolte dalle Federazioni per la composizione di un unico file regionale per le modifiche (parametri e osservazioni) alle prestazioni dell'elenco vigente e di un unico file regionale per le nuove prestazioni proposte; si precisa che il nome dei files reinviati con osservazioni e/o integrazioni dovrà essere modificato sostituendo i caratteri **xxx** con il nome della regione.

Vi chiediamo di confrontarvi con la vostra Federazione di riferimento per coordinare l'invio dei files con le osservazioni e/o le nuove proposte di prestazione.

Segnaliamo inoltre che è in discussione anche la modifica dell'articolato del decreto per il quale sono in corso i confronti con le altre professioni; tuttavia, qualora vi fossero delle proposte di modifica, possono essere trasmesse unitamente alle altre osservazioni avendo cura di presentare le stesse nel formato in tripla colonna con la prima dedicata al testo originale, la seconda al testo modificato e la terza alle motivazioni della proposta.

Il termine per l'invio delle osservazioni, all'indirizzo mail ufficioprotocollo@conaf.it, è fissato al 20 maggio 2024.

Ci scusiamo ancora una volta per la ristrettezza dei tempi che non dipende direttamente dal CONAF, ma che vede il nostro intervento necessario e urgente in questa fase, riconoscendo anche l'importanza di questo momento di aggiornamento che da anni si attendeva.

Certi di una fattiva collaborazione da parte vostra, porgiamo cordiali saluti.

I Consiglieri

Claudia Alessandrelli, *dottore forestale*

Luca Crema, *dottore agronomo*

Il Presidente

Mauro Uniformi, *dottore agronomo*

Il consigliere segretario

Gianluca Buemi, *dottore agronomo*



Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n. 39/1993

Doc. Riferimento allegati:

- File CONAF_ConsultazioneEquoCompenso-xxx
- File CONAF_NuovePrestazioni-xxx
- Estratto dal D.M. 140/2012 con esempio di calcolo, Tavole Z1 (variabile G) e Z2 (variabile "Q")